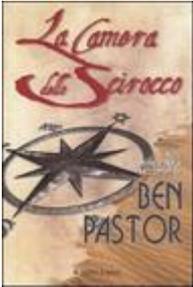


Ben Pastor – La camera dello scirocco



Scritto da Susanna Raule  
giovedì 27 dicembre 2007



**Hobby&Work, pp. 333, Euro 18.00**

Dopo I misteri di Praga, ritorna la “strana coppia” composta dal medico ebreo Solomon Meisl e dal tenente degli ulani conte Karel Heida. Disilluso ma sempre curioso delle cose del mondo il primo, giovane ed idealista il secondo, entrambi finiranno, quasi per caso, in mezzo ad una nuova serie di misteri.

È il 1914, quella che sarebbe diventata la Grande Guerra è appena agli inizi e a Praga si respira ancora aria di gloria. In questo clima di paradossale allegria, di euforia irragionevole, la città quasi non si accorge della scomparsa di un’attrice del cabaret ebraico, così simile alle sparizioni di altre ragazze, in un’altra parte del paese.

Ben Pastor più che un romanzo unitario ci propone con *La camera dello scirocco* una raccolta di quattro racconti lunghi, temporalmente successivi e talvolta intrecciati, con protagonista l’ormai collaudata coppia di detective.

Karel Heida è partito per il fronte orientale, pieno d’orgoglio e di sventato entusiasmo, Solomon Meisl si è arruolato come volontario anche se non prevede nulla di buono, neanche lui capisce perché. E così i due collaborano in uno strano balletto di avvicinamenti e allontanamenti, seguendo le manovre dei rispettivi contingenti e le varie vicissitudini lavorative.

È quasi soprannaturale il modo in cui si incontrano sugli stessi casi, va oltre la coincidenza il modo in cui, cercandosi, si trovano sempre ad avere l’uno le parti mancanti dell’enigma dell’altro. In un altro romanzo l’intrecciarsi continuo di

vicende parallele sarebbe una forzatura, ma non ne *La camera dello scirocco*.

La Pastor vuole dipingere una nazione che è ancora una provincia e come tale è tutta lì, a portata di mano, quasi raccolta. La macchina della Prima Guerra Mondiale sta per schiacciarla, ma forse l'ombra che la sovrasta è troppo grande perché qualcuno riesca a vederla.

In questo clima virile, guerresco, ancora innocente, sono Meisl e Heida gli unici due che si possono occupare degli insoliti delitti che incontrano sul loro cammino.

Curiosi, caparbi e spinti a trovare la verità anche mentre le ombre si addensano, a maggior ragione perché le ombre si addensano.

Ben Pastor, dopo la serie best-seller con protagonista il colonnello Martin Bora, ci regala affreschi delicati, raffinati, di un'altra epoca, dipingendo a pennellate fini vicende e atmosfere del fronte orientale in divenire.